il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

LÌ BILBAO NICO WILLIAMS VERSO IL RECUPERO

Latini Pag 5

www.ilromanista.eu
VIII N° 265 Mercoledì 25 settembre 2024

Verso l'Europa A Trigoria Juric prepara con la squadra il suo esordio nelle coppe. Parola d'ordine: andare oltre lo sforzo per ribadire i concetti visti con l'Udinese anche contro i baschi. Pellegrini in forte dubbio (Baldanzi è pronto), Hermoso (oggi parla insieme al tecnico) può esordire contro i connazionali, nel mezzo Pisilli e Cristante convincono. Dybala da gestire. Zalewski ormai fisso in gruppo

Pag 2-3

GETTY IMAGES

CONDIZIONE ATHLETIC

TRIGORIA
GIOVEDÌ SPRINT

Gabriele Fasan

La Roma di Juric alza il tiro e cerca di entrare in condizione. La aspetta l'esordio in Europa League nella fase a campionato contro l'Athletic Bilbao. Parola d'ordine del tecnico croato è correre.

Pag 2-3



LA SOCIETÀ
VITALI RESTA IN POLE

Il punto Friedkin a caccia del nuovo ad. Ritorna Salzarulo

Di Carlo Pag 2

LA NUOVA COPPA
EUROPA LEAGUE PIÙ RICCA, PUÒ FRUTTARE 40 MILIONI

Con il nuovo formato pensato dalla Uefa, tra diritti tv e premi gli introiti salgono. €450.000 per una vittoria

Fidanza Pag 7



BIGLIETTI
PIÙ DI 60.000 IN EUROPA E IN A

Vicino il tutto esaurito per domani così come per la gara col Venezia

Frenquelli Pag 4

TRIGORIA

JURIC VUOLE UNA ROMA DA SPRINT

Occasione Europa Per l'esordio nelle coppe il tecnico farà qualche cambio. Ancora indietro i "nuovi" e Paredes



Gabriele Fasan
gabriele.fasan@ilromanista.eu

La Roma di Juric alza il tiro e cerca di entrare in condizione. La aspetta l'esordio in Europa League nella fase a campionato contro l'Athletic Bilbao. Parola d'ordine del tecnico croato è correre. Sembra un concetto banale per chi gioca a calcio, ma la richiesta di Juric, è stato già evidenziato, è quella di correre e andare oltre lo sforzo. «Vedremo se reggeremo», ha detto l'ex allenatore del Toro riferendosi alle prossime partite. Juric sa che la sua aspettativa è alta, la squadra si è rivelata pronta, ha risposto positivamente alla prima chiamata, ma era anche fisiologico, come spesso accade nel calcio con i cambi di allenatore. Ora è il momento delle conferme: ancora due partite casalinghe, le prime ravvicinate da quando è iniziata la stagione, con l'apertura della "nuova" Europa League. Una maratona inedita anche per Juric che però, a differenza delle precedenti sue esperienze, potrà contare su una rosa più profonda e di maggiore qualità.

QUALCHE PROBLEMA IN MEZZO AL CAMPO: PER PELLEGRINI DIFFICILE IL RECUPERO E LE FÉE ANCORA OUT

Anche per questo in vista della gara di domani sera la Roma cambierà qualcosa. Non troppo, però, perché squadra che vince non si cambia e perché qualche problema c'è, con l'organico che è destinato ad allargarsi a regime, ma non ancora al completo.

Contro la squadra di Valverde ci vorrà una condizione davvero Athletic e provando a ipotizzare la formazione ha convinto la difesa con Mancini, Ndicka e Angeliño, ma Juric vuole cambiare qualcosa: ha già parlato di Hermoso che potrebbe giocare dall'inizio con Angeliño che scivolerebbe come quinto a sinistra (per far rifiatare El Shaarawy). L'altro cambio, ma potrebbe essere un azzardo rivoluzionare il reparto, sarebbe Hummels al centro per Ndicka. Per il quinto a destra al momento si va verso la conferma per Celik, aspettando magari anche Zalewski, che piace molto a Juric (l'ha elogiato pubblicamente) ed è tecnicamente di fatto reintegrato. Manca ancora qualche passaggio formale ma i colloqui per il contratto sono positivi. Se rientrerà o meno tra i convocati per l'Europa League lo sapremo meglio oggi. Anche grazie all'allenamento delle 11.15 aperto ai media e a seguire, alle 14.30, alla conferenza stampa del tecnico e di Mario Hermoso.

PISILLI PIACE TANTO ANCHE A IVAN. POSSIBILE CONFERMA PER LA COPPIA CON CRISTANTE

A centrocampo hanno convinto Pisilli e Cristante, ben assortiti nella zona nevralgica del campo e dietro ai trequartisti. Ancora indietro, secondo l'allenatore, sono Koné e Paredes, non è da escludere ma appare improbabile un turnover dall'inizio. Le Fée è da considerare ancora out, anche se svolge parte degli allenamenti con il resto della squadra.

Salendo di qualche metro ieri differenziato per Lorenzo Pellegrini,

LA SOCIETÀ

VITALI RESTA IN POLE E TORNA SALZARULO

Le mosse Friedkin in cerca del CEO. Lo staff di Juric si amplia

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Esoneri, dimissioni, nuovi incarichi, possibili (o probabili) promozioni e ritorni. Le sbarre all'ingresso del Fulvio Bernardini di Trigoria, ormai da una settimana, non la smettono di alzarsi e abbassarsi di continuo, per permettere a qualcuno di lasciarsi alle spalle il quartier generale giallorosso e a qualcun altro di farlo transitare all'interno. Un via-vai di figure professionali che non conosce la minima distinzione: dai piani societari alla panchina fino allo staff tecnico. Ma andiamo con ordine.

Vitali ad interim, poi il nuovo ad

Senza dubbio la priorità assoluta nell'agenda dei Friedkin è quella di individuare la figura più giusta e credibile per sostituire la dimissionaria CEO greca Lina Souloukou. Una scelta molto delicata che non vogliono assolutamente affrettare, anzi hanno già dato mandato a diverse agenzie di recruitment di selezionare i profili più adatti per ristabilire, dentro Trigoria, un po' di ordine e stabilità. Si guarda con attenzione a profili italiani, che conoscano, se non in maniera diretta, la piazza di Roma ma che comunque conoscano bene le dinamiche, anche politiche, della nostra Serie A. Ma non è da escludere un profilo di maggior respiro internazionale, di grande esperienza e alta credibilità.



Salvatore Foti, Michele Salzarulo e José Mourinho in panchina a Firenze GETTY IMAGES

Finché la ricerca non avrà portato i suoi frutti, risulta ancora forte la candidatura del General Counsel del club giallorosso, Lorenzo Vitali, per ricoprire "ad interim" il ruolo di ad. L'avvocato 41enne, nato a Cesi in Umbria, si è laureato all'Università del Sacro Cuore di Milano. Vitali ha poi conseguito una specializzazione alla prestigiosa University of Chicago Law School, prima di fare ritorno a Milano, dove ha iniziato a lavorare nello studio legale Liklaters Italy. Successivamente nel suo cv ha avuto modo di inserire anche la collaborazione con lo studio legale internazionale statunitense Cleary Gottlieb Steen & Hamilton. Esperienza che gli ha permesso di gestire la fase del passaggio societario da James Pallotta alla famiglia Friedkin; e negli ultimi anni si è trovato a gestire, con successo, anche situazioni delicate. A Trigoria gode di grande stima, la sua candidatura rimane molto forte.

RESTA ANCORA VIVA LA CANDIDATURA DEL GENERAL COUNSEL NEL RUOLO DI NUOVO AD DEL CLUB GIALLOROSSO

Ciao Mou, vado da Ivan

Dalle scrivanie più prestigiose a quelle che supportano il lavoro di campo della squadra. Michele Salzarulo è tornato a Trigoria. Match analyst di Mourinho, sia nell'anno del triplete con l'Inter che della Conference in giallorosso, aveva seguito lo Special One nell'esperienza in Turchia sulla panchina del Fenerbahce, con la qualifica di "Head of 1st Team Football Performance Analysis & Assistant Coach", dopo esser rimasto a disposizione di De Rossi negli ultimi mesi della passata stagione. Ma l'arrivo di Ivan Juric a Trigoria, con il quale aveva già collaborato in passato all'Hellas Verona, è stata la motivazione per far rientro alla base. Un "rinforzo" in più per il tecnico croato, concentrato più che mai a plasmare, in pochissimo tempo, la sua Roma. ■







Nicola Zalewski, ormai stabilmente in gruppo con la squadra a Trigoria. In basso il tecnico Ivan Juric durante la seduta di allenamento di ieri. Nella pagina accanto un contrasto tra Paredes e Koné, i due centrocampisti che Juric vede ancora un po' indietro rispetto agli altri GETTY IMAGES

che è uscito col ghiaccio con l'Udinese: per il capitano anche a livello ambientale non è il momento migliore e un turno di riposo potrebbe servire. In questo caso si candida a prendere il suo posto Tommaso Baldanzi, entrato "on fire" domenica sera e scalpitante dopo il primo gol con la maglia blu ma giallorossa. L'altro dubbio riguarda Dybala: la Joya ha avuto maggiore libertà da Juric nella trequarti avversaria destra e quelle europee sembrano sempre di più le partite da Dybala. Rinunciare dal 1' alla sua esperienza per il Soulé apparso involuto nell'ultimo periodo potrebbe essere controproducente. Ma in corso d'opera una staffetta tra argentini è probabile. Mentre Dovbyk più che mai è la certezza offensiva.

BALDANZI SI CANDIDA, L'ALTRO DUBBIO RIGUARDA DYBALA. POI RITIRO PRIMA DEL VENEZIA

Novità anche per il campionato, verso il Venezia. È il ritiro di sabato: la squadra, alla vigilia della gara di campionato di domenica contro i veneti, dopo la rifinitura pomeridiana rimarrà a dormire nel quartier generale giallorosso. ■

IL TALENTO

Dopo il gol ritrovato, Paulo guarda al futuro

Dybala Domenica si è sbloccato, con Ghisolfi si parlerà del rinnovo

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

Dybala gioca, segna e la Roma vince. Dopo un'estate trascorsa su delle montagne russe, la gara all'Udinese sembra aver riportato un briciolo di normalità almeno in campo, gettandosi nel difficile esercizio di non considerare una settimana fatta di esoneri, dimissioni e comunicati tutti piuttosto discutibili. Sta di fatto che mentre il sismografo di Trigoria registra le ultime scosse di assestamento - sempre che siano tali - Paulo spera di aver stappato la sua stagione. E se lo augura anche Juric, che sta studiando una Roma su misura per lui.

Arrivato da pochi giorni al Fulvio Bernardini, il tecnico croato, registrato il dispiacere della squadra - Dybala compreso - per la cacciata di De Rossi, si è messo al lavoro per rendere competitiva la Roma per i posti Champions e farlo nel più breve tempo possibile. Un percorso che non può prescindere, ovviamente, dalla qualità della Joya, nonostante le idee tattiche di Juric e la sua pressione uomo su uomo a tutto campo difficilmente si sposa sulla carta con le caratteristiche dell'argentino. Ivan, come DDR prima di lui, studia una soluzione convincente per far coesistere la sua visione di calcio e il sinistro illuminante del 21.

Ad agevolare il suo lavoro, ci sono Soulé e Baldanzi, due valide alternative a Dybala che, per la prima volta da quando nell'estate del 2022 è sbarcato a Roma, può essere gestito senza il rischio di vedere il tasso tecnico in campo crollare. Una gestione che entrerà nel suo vivo già, probabilmente, da questa settimana, con i giallorossi che domani esordiranno in Europa League per poi tornare all'Olimpico anche domenica, alle 15, con la sfida al Venezia di Di Francesco, in una gara fondamentale per continuare a risalire la china.

Intanto però, Paulo è sceso in campo in tutte e cinque le partite stagionali - tre volte da titolare, per un totale di 285 minuti complessivi - e il rinnovo automatico, che scatta al raggiungimento del 50% delle presenze nel triennio romanista, si avvicina sempre di più. A Trigoria però si augurano che questa clausola non venga attivata e, per questo, da qualche tempo Ghisolfi ha avviato dei contatti - fin qui solo a distanza - con Novel, agente di Dybala. I rapporti tra le parti sono buone - le frizioni estive riguardavano soprattutto Souloukou - e la sensazione è che una soluzione si troverà, magari spalmando l'ingaggio su più stagioni, anche oltre la scadenza del 30 giugno 2026. La Joya continua. ■

L'IDEA DELLA SOCIETÀ, PER EVITARE LA CLAUSOLA COL PROLUNGAMENTO AUTOMATICO, È QUELLA DI SPALMARE L'ACCORDO



Il rigore trasformato da Paulo Dybala (30 anni) contro l'Udinese, nel 3 a 0 della Roma MANCINI

FOCUS TATTICO

Angeliño, l'innovativo multiruolo

Rinaldo Boccardelli*

Nei mitici Anni Sessanta girava in Tv, a Carosello, una pubblicità in cui un avveniristico robot che aggiustava qualsiasi cosa, alla fine recitava: "Or che bravo sono stato posso fare anche il bucato?". La risposta era no, perché una nuovissima lavatrice si sarebbe occupata del lavaggio.

La citazione vintage è stata suggerita dalla partita di Angeliño contro l'Udinese. Confermato nel ruolo assegnatogli da De Rossi nella gara col Genoa, il terzino spagnolo in realtà in campo ha fatto di tutto, terzino compreso. Giocatore super intelligente, dal piede sinistro prezioso, Angeliño ha interpretato il ruolo che... neanche Guardiola.

Braccetto di sinistra nella difesa, ma anche regista occulto, ma neanche tanto, dalla fascia in fase di possesso. Marcatore arcigno e attento a uomo su Thauvin in fase di non possesso. Tiratore al volo con un gran sinistro probabilmente destinato al gol se non avesse incocciato un avversario nella ripresa. Ultimo uomo su calcio d'angolo a favore. A un certo punto sembrava ce ne fossero due in campo di Angeliño. Insomma, tante cose, tanti lavori svolti e tutti in modo egregio, in una sola partita. Lo abbiamo visto perfino in un paio di duelli aerei (ovviamente persi, ma non per questo non provati) con Lucca, quando il lungo centravanti dei friulani lo andava a cercare proprio per essere sicuro di catturare il pallone in quota.

Dato ad Angeliño quel che è di Angeliño, è interessante capire come il ragazzo rappresenti un'arma tattica in più per la Roma e soprattutto come l'interpretazione del ruolo una piccola novità nel nostro calcio. Nell'Inter ad esempio Bastoni imposta e marca a uomo ma non a tutto campo mentre Dimarco si occupa più della fase offensiva stando molto largo. Angeliño contro l'Udinese ha fatto un po' tutti e due i ruoli senza cedere un metro o un tempo di gioco agli avversari. ■

*GIORNALISTA PROFESSIONISTA ALLENATORE UEFA B



Angeliño durante Roma-Udinese, partita che ha segnato l'esordio sulla panchina della Roma di Ivan Juric MANCINI

BIGLIETTI

L'OLIMPICO SI VESTE D'EUROPA

Allo stadio Per il debutto continentale venduti quasi 63.000 tagliandi. Il sold out è possibile



La Curva Sud in occasione della semifinale d'andata della scorsa Europa League contro il Bayer Leverkusen AS ROMA VIA GETTY IMAGES

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

Ritornano le notti europee all'Olimpico e ritornano nel pieno dello stile romanista. Dopo il week-end in cui i tifosi e in particolare la Curva Sud si sono resi protagonisti della protesta contro le scelte prese dalla società in occasione dell'esonero di De Rossi, con un messaggio che è arrivato forte e chiaro alla proprietà americana, domani è in programma il debutto europeo della Roma di Juric. Mentre l'ambiente giallorosso sta ancora smaltendo le scorie dell'addio repentino e mal digerito a DDR, non è mai stato in dubbio il sostegno alla squadra, che tornerà forte anche nella notte europea che, tra l'altro, è la prima in panchina nella carriera dell'allenatore croato.

Sempre presenti

Nelle precedenti campagne europee della Roma, il fattore Olimpico ha rappresentato un punto di forza significativo e sarà lo stesso anche con il nuovo format: domani allo stadio sono attese, per ora, quasi 63.000 spettatori (di cui 2.500 spagnoli), quindi c'è tempo per arrivare al tutto esaurito anche per la gara contro i baschi. Una notte d'Europa come siamo ormai abituati, con l'atmosfera piena di carica romanista, la voglia di andare più avanti possibile e la curiosità di vedere nuovamente all'opera la squadra allenata da Juric dopo il convincente esordio nel 3-0 contro l'Udinese. In quel caso a fare tanto rumore sono stati anche i fischi e soprattutto il silenzio della Curva nella prima mezz'ora, mentre domani si prospetta lo stesso stadio di sempre.

> PROBABILE TUTTO ESAURITO ANCHE DOMENICA CONTRO IL VENEZIA: SUPERATI I 60.000

Anche in campionato

Quando sarà archiviata la prima di Europa League, sul calendario ci sarà ancora una sfida in casa ma stavolta in campionato, viste le tre trasferte nelle prime quattro gare: domenica alle 15 nell'impianto del Foro Italico arriva il Venezia. Neanche a dirlo, anche grazie all'altissimo numero di abbonati, si va verso il tutto esaurito: a oggi la quota di biglietti staccati supera le 60.000 unità. A differenza di quanto fatto per l'Udinese, sono previsti sostenitori degli arancioneroverdi in numero tale da non portare all'apertura del settore distinti nord est ai tifosi giallorossi. Quella del week-end contro il Venezia sarà la terza e ultima gara del "pack" che il club aveva messo a disposizione dei romanisti sul proprio sito a prezzi scontati, formula che per l'occasione era stata scelta da circa 5.000 tifosi. ■

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

ACCADDE OGGI

LA PRIMA COSA BELLA È UN 2-0 SUL LIVORNO

25 settembre 1927 La Roma, appena fondata, debutta in campionato

La prima partita non si scorda mai. A maggior ragione se si è trattato di una vittoria. Il 25 settembre del 1927, esattamente 97 anni fa, la Roma - fondata soltanto pochi mesi prima - disputa la prima gara ufficiale della sua storia, affrontando il Livorno in casa, al Motovelodromo Appio, nella prima giornata del Girone B di Serie A - Divisione Nazionale.

Per l'occasione, vengono notevolmente potenziati i mezzi di trasporto per raggiungere l'impianto, che a pochi minuti dal fischio iniziale vede tutti gli spalti gremiti: circa 10mila persone sono accorse per assistere al vero battesimo della squadra che porta il nome, il simbolo e i colori della Capitale. Il fischio d'inizio slitta di circa 45': non alle 15, ma alle 15.45, a causa dell'impantamento di un'autobotte sul terreno di gioco. Risolto l'inconveniente, la gara ha inizio sotto la direzione arbitrale del signor Gama di Milano.

La partita

La sfida è equilibrata e il primo tempo si chiude senza reti. Sulla panchina degli amaranto siede Pietro Piselli, ex tecnico della Fortitudo, che nel precampionato ha guidato la Roma assieme all'ungherese Ging, prima che i due lasciassero il posto a William Garbutt. Ci tiene a far bene, l'allenatore dei toscani, ma nella ripresa è costretto a cadere sotto i colpi di Ferraris IV e compagni. Spinti dall'entusiasmo del pubblico, i giallorossi passano in vantaggio al 58' con Ziroli: è suo il primo gol ufficiale della storia della Roma. A 10' dalla fine arriva il raddoppio di Fasanelli: chi meglio di lui, che di nome fa Cesare Augusto, può inaugurare il cammino della squadra della Città Eterna?



Una foto di gruppo della Roma nella stagione 1927-28

La vittoria entusiasma il pubblico (che nelle gare a seguire riempirà sempre gli spalti del Motovelodromo Appio) e dà ufficialmente il via a un sogno che - a distanza di 97 anni - non smette di far battere i nostri cuori. «La Roma potrà aspirare a delle belle affermazioni», scrive la stampa all'indomani del 2-0 sul Livorno. E lo scrive a ragione, perché già al termine della prima stagione, i giallorossi conquisteranno un trofeo, la Coppa Coni vinta contro il Modena.

Quella prima gara con il Livorno, però, ha degli strascichi. In seguito al ritardo del fischio d'inizio, il club toscano fa ricorso, chiedendo la non omologazione del risultato. Secondo gli amaranto, la partita è cominciata con 52 minuti in ritardo, mentre - sostengono - il regolamento ne prevede al massimo 45. Alla fine, però, l'11 ottobre il Comitato Italiano Tecnico Arbitrale respinge il reclamo dei toscani e il risultato verrà omologato. È il primo successo, ma soprattutto il momento in cui il nostro sogno prende vita. ■

I PROSSIMI AVVERSARI

NICO VERSO IL RECUPERO

Lì Athletic L'ala, reduce da un problema alla caviglia, ha lavorato a parte ieri. Valverde conta di averlo a disposizione domani. Il portiere Agirrezabala, ristabilitosi, sarà dell'incontro

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Reduce da nove punti in tre gare la scorsa settimana, l'Athletic è pronto al debutto in un'edizione di Europa League che prevede la finale proprio al San Mamés. Una motivazione aggiuntiva non indifferente per i baschi, che hanno raggiunto due volte la finale, ma in entrambi i casi sono stati sconfitti: prima, nella Coppa UEFA 1976-77 contro la Juventus di Trapattoni; poi, nel 2011-12, contro l'Atletico Madrid (0-3 a Bucarest).

Tre successi in sette giorni in campionato per i nostri prossimi avversari: da domenica a domenica, i biancorossi hanno battuto nell'ordine Las Palmas, Leganés e Celta Vigo, portandosi momentaneamente al terzo posto in classifica (seppur con una gara in più rispetto alla maggioranza delle altre squadre). Sei i gol fatti, a fronte dei tre subiti: Ernesto Valverde, che guidava il Barcellona in quella magica notte del 10 aprile 2018, può ritenersi soddisfatto in vista della sfida con la Roma. Anche perché le notizie che arrivano dall'infermeria fanno ben sperare: innanzitutto, ieri è tornato ad allenarsi in gruppo Agirrezabala, secondo portiere che sta sostituendo l'infortunato Unai Simón; nell'ultimo match, Agirrezabala era stato costretto a lasciare il campo anzitempo per un contrasto con Iago Aspas, ma si è rapidamente ristabilito e potrà quindi occupare regolarmente il suo posto tra i pali. Pronto a tornare in campo anche il terzino sinistro Berchiche, neppure convocato nell'ultimo turno a causa di un lieve affaticamento riportato qualche giorno fa.

A tenere con il fiato sospeso Valverde (e in generale tutti i tifosi baschi) è però Nico Williams, la vera star dell'Athletic: reduce da una contusione alla caviglia sinistra rimediata a Leganés, l'ala ventiduenne è rimasta ai box domenica, e lunedì non si è visto sul campo d'allenamento di Lezama. Ieri ha svolto un lavoro personalizzato, con l'obiettivo di non sovraccaricare la caviglia, ma l'impressione generale è che il fresco campione d'Europa (fratello minore di Iñaki, anch'egli in forza all'Athletic) sarà in campo domani all'Olimpico. Una brutta notizia per Mancini e compagni, che dovranno tenere a bada uno dei migliori giocatori dell'ultimo Europeo. Per quanto riguarda gli indisponibili, Valverde dovrà fare a meno - oltre che di Unai Simón - anche dell'esperto centrale Yeray Alvarez.

Il programma della vigilia per i baschi prevede la partenza in direzione Roma stamattina; alle 17.45 Valverde e un calciatore incontreranno i giornalisti per la conferenza stampa allo Stadio Olimpico, dove alle 18.30 la squadra sosterrà l'allenamento di rifinitura (i primi 15' saranno aperti alla stampa). ■

SICURI I FORFAIT DI UNAI SIMÓN E DI YERAY ALVAREZ. I BASCHI VENGONO DA TRE VITTORIE NELLA LIGA LA SCORSA SETTIMANA


Nico Williams punta a tornare titolare dopo il ko alla caviglia di giovedì GETTY IMAGES

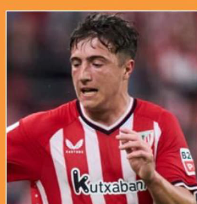


Aitor **Paredes**

Spagna · 185 cm · 29-04-2000 · Piede dx

Granitico difensore, aggressivo, grande fisicità, veloce e fortissimo nei duelli aerei. Gioca indifferentemente centrale di destra e di sinistra, mantenendo sempre un livello di prestazione altissimo. Nato e cresciuto a Bilbao è uno dei punti fermi di Valverde

2024/2025	STIPENDIO	VALORE DI MERCATO
3 presenze, 1 goal, 0 assist	1 milione e 300 mila € annui	20 milioni €



Mikel **Jauregizar**

Spagna · 177 cm · 13-11-2003 · Piede dx

Sin da piccolo al Bilbao, è un centrale di centrocampo che sa fare il playmaker con propensione offensiva. Bravo anche nell'interdizione perché dotato di buona dinamicità. La buona visione di gioco è accompagnata da mezzi tecnici ottimi che gli permettono di distribuire gioco con grande precisione

2024/2025	STIPENDIO	VALORE DI MERCATO
5 presenze, 0 goal, 0 assist	250 mila € annui	3 milioni €



Oihan **Sancet**

Spagna · 188 cm · 25-04-2000 · Piede dx

Trequartista di grande fantasia e tecnica. Ottimo fisico, duttilità e visione di gioco ne fanno un giocatore di grande spessore. Bravo a giocare tra le linee e molto pericoloso sia nella conclusione che nell'assist. Nazionale spagnolo, quest'anno è partito benissimo segnando già 3 goal in Liga

2024/2025	STIPENDIO	VALORE DI MERCATO
7 presenze, 3 goal, 0 assist	2 milione € annui	35 milioni €

CORRIDA GIALLOROSSA

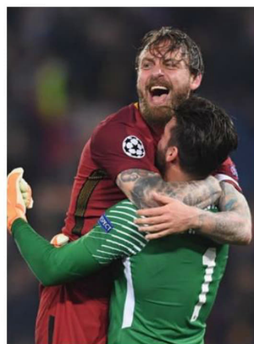
44 precedenti con le spagnole. Impresa col Barça, l'ultimo a Budapest

Sergio Carloni

Quella di domani sarà la prima volta in gare ufficiali per Roma e Athletic Bilbao. Non la prima contro una squadra spagnola in una competizione Uefa. E l'ultimo incrocio non rievoca un bel ricordo nella mente dei tifosi: si tratta della partita di Budapest, la finale di Europa League contro il Siviglia, del 31 maggio 2023. 120 di battaglia; gli errori di Taylor; poi il ko ai rigori e la coppa agli avversari

Nella stessa stagione si gioca contro altri due club spagnoli. Ai gironi c'è il Real Betis: all'Olimpico, nella gara d'andata, arriva un 1-2; al ritorno un 1-1 che consente ai giallorossi di tenere accesa la speranza relativa al passaggio del turno. Poi, agli ottavi, arriva la Real Sociedad. Più brava, qui, la Roma: all'andata, in casa, si vince 2-0; una settimana più tardi arriva un utile 0-0 a San Sebastian.

In totale sono 40 i precedenti contro squadre spagnole in competizioni Uefa. Il bilancio, però, non sorride ai giallorossi: 12 le vittorie, 8 i pareggi (contando l'1-1 col Siviglia), 20 le sconfitte. Emblematico, tra i trionfi, il clamoroso 3-0 rifilato il 10 aprile 2018 al Barcellona. I blaugrana vengono dal 4-1 del Camp Nou ma le reti di Dzeko, DDR e Manolas regalando ai Romanisti una notte unica. Piccola chicca: sulla panchina del Barça, al tempo, era presente Ernesto Valverde, tecnico dell'Athletic. Da ricordare anche la doppia sfida contro il Real nel 2007-08: due vittorie per 2-1 da parte dei giallorossi agli ottavi di finale di UCL. Allargando il discorso alla Coppa delle Fiere, il conto dei precedenti sale a 44 (quindi 14 le vittorie, 22 i ko). 2 quelli tra Roma e Athletic. 2 amichevoli. Una nel 1998; l'altra, più recente, nel 2019. Un 2-2 con gol di Kolarov e Pelle, segnato dalle proteste per un rigore generoso dato nel finale ai giallorossi. ■


De Rossi e Alisson esultano al termine di Roma-Barcellona GETTY IMAGES

COI BASCHI DUE GARE AMICHEVOLI. NEL 2019 IL 2-2 A FIRMA DI KOLAROV E PELLE TRA LE PROTESTE

il Romanista

LA STAGIONE 2024/25

2024

18/08	Cagliari - **Roma**	0-0	DAZN
25/08	**Roma** - Empoli	1-2	DAZN sky
01/09	Juventus - **Roma**	0-0	DAZN sky
15/09	Genoa - **Roma**	1-1	DAZN
22/09	**Roma** - Udinese	18	DAZN
26/09	**Roma**-Athletic Club	21	sky
29/09	**Roma** - Venezia	15	DAZN
03/10	Elfsborg-**Roma**	21	sky
06/10	Monza - **Roma**	18	DAZN sky
20/10	**Roma** - Inter	20.45	DAZN
24/10	**Roma**-Dinamo Kyiv	18.45	sky
27/10	Fiorentina - **Roma**	20.45	DAZN
31/10	**Roma** - Torino	20.45	DAZN sky
03/11	Verona - **Roma**	18	DAZN sky
07/11	Union SG-**Roma**	18.45	sky
10/11	**Roma** - Bologna	15	DAZN
24/11	Napoli - **Roma**	18	DAZN sky
28/11	Tottenham-**Roma**	21	sky
01/12	**Roma** - Atalanta	-	DAZN
/	-	-	
08/12	**Roma** - Lecce	-	DAZN
12/12	**Roma**-Braga	18.45	sky
15/12	Como - **Roma**	-	DAZN
/	-	-	
22/12	**Roma** - Parma	-	DAZN
29/12	Milan - **Roma**	-	DAZN

2025

05/01	**Roma** - Lazio	-	DAZN
12/01	Bologna - **Roma**	-	DAZN
19/01	**Roma** - Genoa	-	DAZN
23/01	AZ Alkmaar-**Roma**	18.45	sky
26/01	Udinese - **Roma**	-	DAZN
30/01	**Roma**-Eintracht F.	21	sky
02/02	**Roma** - Napoli	-	DAZN
05/02	-	-	
09/02	Venezia - **Roma**	-	DAZN
13/02	-	-	sky
16/02	Parma - **Roma**	-	DAZN
20/02	-	-	sky
23/02	**Roma** - Monza	-	DAZN
26/02	-	-	
02/03	**Roma** - Como	-	DAZN
06/03	-	-	sky
09/03	Empoli - **Roma**	-	DAZN
13/03	-	-	sky
16/03	**Roma** - Cagliari	-	DAZN
30/03	Lecce - **Roma**	-	DAZN
02/04	-	-	
06/04	**Roma** - Juventus	-	DAZN
10/04	-	-	sky
13/04	Lazio - **Roma**	-	DAZN
17/04	-	-	sky
20/04	**Roma** - Verona	-	DAZN
23/04	-	-	
27/04	Inter - **Roma**	-	DAZN
01/05	-	-	sky
04/05	**Roma** - Fiorentina	-	DAZN
08/05	-	-	sky
11/05	Atalanta - **Roma**	-	DAZN
14/05	-	-	
18/05	**Roma** - Milan	-	DAZN
22/05	-	-	sky
25/05	Torino - **Roma**	-	DAZN

www.ilromanista.eu
www.radioromanista.it

Scarica l'app Romanista:






Il trofeo dell'Europa League GETTY IMAGES

LA NUOVA COPPA

IN EL PIÙ INCASSI RISPETTO A PRIMA

L'introito Tra diritti tv e premi può valere dai 15 ai 40 milioni

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Oramai ci siamo, domani inizierà ufficialmente l'Europa League per la stagione 2024-2025 con la Roma che scenderà in campo allo Stadio Olimpico contro l'Athletic Bilbao alle ore 21. Come valso per la Champions League, anche l'Europa League è stata modificata dal cambio di format che oramai abbiamo approfondito e studiato in tutte le sue salse. L'aumento delle squadre e la modifica della competizione tuttavia ha portato ad alcuni cambiamenti anche in termini di montepremi e di introiti alle squadre partecipanti. Per questa Europa League, come abbiamo avuto modo di leggere dal documento ufficiale della Uefa, la federcalcio continentale ha versato 565 milioni di euro - montepremi dal 2024 al 2027 -, una cifra superiore a quella stanziata per il precedente triennio che era stata di 465, ovverosia 100 milioni in meno. La Roma, come ciascuna delle partecipanti, guadagnerà 4.31 milioni di euro come quota di partenza, ai quali verranno poi aggiunti i premi per i risultati.

Prima fase

Per ogni vittoria nella prima fase - che sarà di 8 partite e non più di 6 - i giallorossi potranno guadagnare 450 mila euro, mentre per ogni pareggio 150 mila. Vincerle tutte e otto, per fare un esempio, potrebbe valere 3.6 milioni di euro, che andandosi a sommare ai 4.31 della quota di partenza porterebbero nelle casse romaniste circa 8 milioni. Chiaramente fare una previsione sull'incasso legato ai premi risulta pressoché impossibile dipendendo essi dai risultati di ben 8 partite. I club che si qualificheranno dalla prima all'ottava posizione in questo nuovo girone unico tuttavia guadagneranno 600 mila euro aggiuntivi, mentre dalla nona alla sedicesima 300 mila. Tutti i club che alla fine parteciperanno agli ottavi di finale riceveranno inoltre 1.75 milioni di euro. Solo la prima fase dunque - con annessa qualificazione diretta agli ottavi - potrebbe valere circa 10 milioni di euro se la Roma le vincesse tutte. Considerando invece uno scenario ipotetico più realistico, magari con la Roma nelle prime otto in seguito anche a qualche pareggio o sconfitta, i giallorossi potrebbero guadagnare dal 6 agli 8 milioni soltanto con la prima fase. A questi, chiaramente, dovranno essere aggiunti poi i premi per la fase ad eliminazione diretta.

Fase ad eliminazione diretta

Per la fase ad eliminazione diretta, tolto l'1.75 milioni per gli ottavi che abbiamo già analizzato, i premi verranno così suddivisi:

1) 2.5 milioni per chi si qualifica ai quarti di finale
2) 4.2 milioni per chi si qualifica in semifinale
3) 7 milioni per chi si qualifica alla finale
4) 6 milioni per chi vince la finale.

Dagli ottavi di finale alla vittoria della finale quindi chi dovesse riuscire a completare il percorso guadagnerebbe circa 22 milioni di euro ai quali poi bisognerebbe aggiungere i premi guadagnati nella prima fase - che possono essere un massimo di 3.6 milioni se la Roma dovesse vincerle tutte e 8 - e la quota di partenza di 4.31 milioni di euro. Escludendo i premi quindi, che non possono essere previsti. Tra quota di partenza e vittoria della coppa la Roma incasserebbe circa 27 milioni, ai quali però vanno sommati gli introiti dei diritti televisivi.

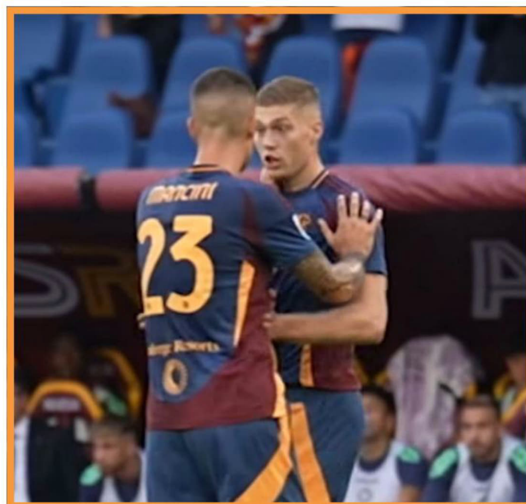
> LA FASE AD ELIMINAZIONE DIRETTA, DAGLI OTTAVI DI FINALE ALLA VITTORIA DELLA COPPA, VALE DA SOLA CIRCA 22 MILIONI DI EURO

Diritti Televisivi

Oltre al format la Uefa ha modificato anche i criteri per la ripartizione dei diritti televisivi accorpando il vecchio market pool e il ranking storico decennale all'interno del cosiddetto "Value". Questo Value è diviso in due parti, una parte europea (legata al mercato dei diritti tv del continente) e una parte non europea (relativa ai diritti tv extra europei) Leggendo il documento Uefa si legge che il 75% del budget legato ai diritti tv (198 milioni da spartire tra le partecipanti) verrà destinato alla parte europea, mentre il 25% alla parte non europea. Alla luce del nuovo meccanismo - per il quale gli introiti verranno destinati alle società sulla base di una combinazione che tiene conto del mercato televisivo del loro paese di appartenenza, dei loro risultati nelle coppe europee e del loro ranking storico/decennale - la Roma potrà godere di un minimo di 10 milioni di incasso dai diritti televisivi, che sarebbero da aggiungere ai premi per i risultati sportivi all'interno della competizione e alla quota fissa di partenza. Si può affermare che da questo torneo i giallorossi guadagneranno un minimo di 14 milioni circa e un massimo di circa 40 milioni tra premi sportivi, quota fissa e diritti televisivi. La coppa si è arricchita. ■

#ROMANISTAGRAM


Matias Soulé durante la seduta di allenamento a Trigoria, in uno scatto condiviso dalla Roma sui social


Uno scatto pubblicato dalla Roma sui social di Mancini e Dovbyk mentre esultano dopo il gol siglato dal centravanti ucraino contro l'Udinese nell'ultima giornata di campionato


Paulo Dybala e Oriana Sabatini in uno scatto in bianco e nero, pubblicato su Instagram dal numero 21 giallorosso

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

DIRETTORE EDITORIALE
TONINO CAGNUCCI
tonino.cagnucci@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu